

Gentile Padre Ripamonti,

Desidero inviare il mio personale saluto e quello della città di Roma a questa giornata che sarà sicuramente proficua per le preziose informazioni che il Centro Astalli fornirà attraverso la lettura dei dati contenuti nel Rapporto annuale 2017.

Un saluto, anche alle tante personalità e autorità presenti. Alle rifugiate e i rifugiati. Ai tanti volontari che ogni giorno a Roma dedicano il loro tempo ai più fragili, che dedicano il loro tempo a quelle persone che hanno bisogno di sentirsi parte attiva di una comunità in grado di accoglierli, ma anche di sostenerli.

Quanto ci dirà oggi il Rapporto annuale 2017 del Centro Astalli, a cui mi piace ricordare che Roma Capitale ha conferito la Lupa Capitolina per il suo impegno per la Pace e l'Azione Umanitaria, sarà d'aiuto a tutti noi per far sì che Roma possa continuare a crescere nella direzione dell'accoglienza, del rispetto e della tutela dei diritti umani di donne, bambini e uomini.

È questo il lungo il cammino che ci sta portando a costruire la società multiculturale del futuro, e su questo cammino, gentile Padre Ripamonti, proseguiremo insieme. Grazie ancora al Centro Astalli per essere stato in tutti questi anni un grande punto di riferimento sull'accoglienza ai rifugiati e per aver fatto comprendere qual è la loro storia, al di fuori di retoriche e stereotipi.

Un caro saluto a Lei e a tutti i presenti,